

Corpo Polizia Locale "Rotaliana Königsberg"

Provincia di Trento

Comuni di Lavis, Zambana, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave S. Rocco, Roverè della Luna,
S. Michele all'Adige, Faedo, Giovo

Servizio Polizia locale associato Rotaliana - Königsberg.

ACCORDO DECENTRATO DI SETTORE 2019 DETERMINAZIONE QUOTA FOREG PER OBIETTIVI SPECIFICI

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di giugno, presso la sede municipale di Corso del Popolo n. 17 a Mezzolombardo, tra le parti:

- Comune di Mezzolombardo, in qualità di Comune capofila, rappresentato dal Segretario generale dr. Luciano Ferrari;
- i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali
 - per F.P. - C.G.I.L. Patrizia Emanuelli
 - per C.I.S.L. - FPS Franco Devigili
 - per U.I.L. - FPL Andrea Bassetti
 - per FENALT //

Sono presenti anche i delegati interni Guglielmo Eccher e Stefano Gremez.

Si premette che, a decorrere dall'anno 2005, è attivo il Servizio associato di Polizia locale, in attuazione del progetto sicurezza approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, costituito nei seguenti ambiti territoriali:

- della Piana Rotaliana e Paganella, tra i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Nave San Rocco, Fai della Paganella, Roverè della Luna, Molveno, Spormaggiore, Cavedago e Faedo;
- del Comune di Lavis e della Valle di Cembra, tra i Comuni di Lavis, Zambana, Giovo, Albiano, Lisignago e Grumes.

A seguito di accordo tra i Comuni facenti parte dei due ambiti è stata approvata la proposta di unificare i due ambiti, anche a seguito della modifica dei territori dei medesimi disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1833 del 26/08/2011. I Comuni interessati hanno approvato lo schema della nuova convenzione che disciplina il servizio associato, attivato dal 1 marzo 2012, venuta peraltro a scadere il 31 dicembre 2017.

Alcuni Comuni facenti parte dei suddetti ambiti (Mezzolombardo, Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Nave San Rocco, Zambana, Roverè della Luna, Faedo e Giovo) hanno approvato una nuova convenzione, attivata dal 1 gennaio 2018.

In particolare, si richiama l'articolo 5 della convenzione tra i Comuni aderenti al servizio associato Rotaliana - Königsberg, il quale stabilisce:

"La gestione amministrativo-contabile del personale del Corpo Intercomunale farà capo al Comune capofila, salvo il riparto di spesa pro quota ai sensi del successivo articolo 7. Analogamente, per ragioni connesse ai riflessi di natura organizzativa, gli elementi accessori della retribuzione rientranti nei fondi incentivanti e nella produttività e le indennità di posizione organizzativa vengono determinati dal Comune capofila, salvo diverse espresse previsioni degli accordi di lavoro".

Negli scorsi esercizio è sempre stato annualmente approvato un accordo decentrato per disciplinare le modalità di erogazione della parte "obiettivi specifici" del F.O.R.E.G. ("Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" (F.O.R.E.G.), di cui all'art. 10 dell'Accordo provinciale 25 gennaio 2012.

In data 1° ottobre 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018; nello stesso giorno è stato sottoscritto l'Accordo di settore per il triennio 2016/2018. Alla presa d'atto di entrambi gli accordi, ai sensi dell'art. 176, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige di cui alla L.R. 3.05.2018, n. 2 e s.m., la Giunta comunale ha provveduto con deliberazione n. 236 del 13.11.2018.

Al Capo IV del suddetto contratto, gli artt. dal 136 al 149 disciplinano il Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FO.R.E.G.). In particolare, vengono aggiornati dall'01.01.2018 gli importi annui lordi per dipendente equivalente che concorrono al finanziamento del fondo, importi quindi da utilizzare per la determinazione del fondo 2019. I metodi di liquidazione rimangono inalterati rispetto alle norme contrattuali previgenti.

Trattasi pertanto ora di concordare e sottoscrivere l'Accordo decentrato previsto dalle norme vigenti relativo all'individuazione dei criteri e delle modalità di individuazione degli "obiettivi specifici" a valere per l'esercizio 2019 del FO.R.E.G.. Ai sensi dell'articolo 143 del CCPL 1.10.2018, l'Amministrazione datore di lavoro è tenuta, infatti, prima di utilizzare le risorse della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G., a stipulare con le organizzazioni sindacali un accordo decentrato per l'individuazione di criteri di ripartizione della suddetta quota, nel quale venga data indicazione in particolare:

- a) delle risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici";
- b) dell'ammontare medio del compenso incentivante attribuibile al personale individuato;
- c) delle figure professionali coinvolte e degli importi minimo e massimo alle stesse attribuibile.

Ai sensi dell'articolo 139 del Contratto citato, il FO.R.E.G. è costituito da due quote:

- a) la **quota "obiettivi generali"**, graduata sulla base della categoria/livello di appartenenza del dipendente, destinata a remunerare la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi generali dell'ente, articolati eventualmente per macro-settore (sociale, economico, ambientale, istruzione, ecc.), ovvero alla realizzazione del programma di attività dell'ente o delle sue strutture organizzative;
- b) la **quota "obiettivi specifici"**, volta a remunerare la partecipazione del personale al raggiungimento di obiettivi specifici dell'ente/struttura.

A tal proposito, l'art. 140 del CCPL 1° ottobre 2018 ha previsto una novità, ossia che "gli importi annui lordi spettanti a titolo di "quota obiettivi generali" a decorrere dall'anno 2018 sono stabiliti a livello di ente entro i limiti massimi e minimi stabiliti in sede di Accordo di settore. L'Accordo di settore, con riferimento a questo argomento, prevede la possibilità per l'ente di destinare risorse agli obiettivi specifici nella percentuale variabile da 10% al 25%. L'ente, quindi, potrà decidere quante risorse destinare agli obiettivi specifici nei limiti suddetti, e di conseguenza si andrà a determinare la quota FOREG da distribuire sugli obiettivi generali, che sarà quindi ricompresa tra il 75% ed il 90% del FOREG.

Dunque, ai sensi dell'art. 137 del CCPL 1.10.2018, a decorrere dall'1 gennaio 2018, il FO.R.E.G. è finanziato a regime dalle risorse risultanti dall'applicazione degli importi per dipendente equivalente in ciascun anno come di seguito riportati:

CATEGORIE/LIVELLI	IMPORTI ANNUI LORDI PER DIPENDENTE EQUIVALENTE
A	€ 848,00
B base	€ 933,00

[Handwritten signatures and initials follow, including 'G. B.', 'G. B.', and 'R. B.' with a small '2' next to the last one.]

B evoluto	€ 993,00
C base	€ 1.093,00
C evoluto	€ 1.227,00
D base	€ 1.417,00
D evoluto	€ 1.640,00

Lo stesso articolo, così come previsto dalla norme contrattuali previgenti, ribadisce che in "in caso di esigenze particolari o per incentivare attività istituzionali, gli enti (...) possono destinare annualmente ad incremento della quota obiettivi specifici risorse proprie fino ad un massimo dell'1% del monte salari del personale dipendente" e che "tale incremento non costituisce consolidamento del fondo per gli anni successivi".

Con il presente atto si intende approvare, per l'esercizio 2019 in corso, l'Accordo decentrato necessario per l'erogazione della quota obiettivi specifici del FO.R.E.G. di cui all'art. 143 e 144 del CCPL 1.10.2018.

Infine, si evidenzia che nell'Accordo:

- si concordano e approvano alcune linee direttive e criteri per lo svolgimento di alcune prestazioni lavorative caratterizzate da flessibilizzazione e disagio (come consentito e richiesto anche dall'art. 14 comma 3 del CCPL 25/1/2012), che richiedono particolari modalità di organizzazione e razionalizzazione del servizio, anche per turni, con l'obiettivo di definire "procedure e protocolli operativi che consentano la massima flessibilizzazione di impiego del personale e, contestualmente, assicurare omogeneità di trattamenti e chiarezza nell'applicazione degli istituti";
- si approvano alcune norme che disciplinano istituti diversi (turni, ferie, orari flessibili e quant'altro);
- in particolare, viene inserita una norma - ai sensi dell'art. 19 comma 5 dell'CCPL 1 ottobre 2018 ("Nei casi in cui l'attività lavorativa sia articolata in turni, l'assemblea è svolta di norma all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro. Analoga disciplina si applica per gli uffici con servizi aperti al pubblico. Previo accordo decentrato, le assemblee possono svolgersi al di fuori dell'orario di servizio, con recupero delle ore utilizzate..."), che disciplina - per il personale che lavora per turni - il recupero delle ore utilizzate per la partecipazione alle assemblee sindacali, nel caso in cui esse si svolgano al di fuori dei turni stessi.

RILEVATO, inoltre, che il presente Accordo decentrato prevede anche due specifici obiettivi, che si approvano nei contenuti indicati negli specifici allegati;

SENTITA la proposta di stabilire la seguente suddivisione del FOREG:

Anno 2019:

- a) FOREG complessivo a disposizione e finanziato: Euro 28.804,37.= - come risultante dall'allegata tabella (ALLEGATO A);
- b) si ritiene di quantificare la quota "obiettivi specifici" nel 25% del Fondo, pertanto sono a disposizione Euro 7.201,09;
- c) si aggiungono Euro 212,98 - si veda l'allegata Tabella A - quale imposta a disposizione per economie dovute a trattenute a carico dei dipendenti per assenze (diverse dalla malattia), di cui al comma 6, articolo 8 dell'Accordo 25.01.2012, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 dell'Accordo, nonché Euro 638,46 derivanti da economie sugli obiettivi specifici 2018, come risulta dalla determinazione della responsabile del Servizio Programmazione e bilancio n. 109 del 21/5/2019.

Pertanto, complessivamente, per gli obiettivi specifici del FOREG 2019 sono a disposizione arrotondati Euro 8.052,53.

Sono, inoltre, approvati i due obiettivi specifici allegati (ALLEGATO C) e (ALLEGATO D), per i quali sono messi a disposizione Euro 1.000,00 (rispettivamente Euro 500,00 per ognuno dei due

obiettivi). La quota a disposizione per compensare le prestazioni lavorative indicate nell'ALLEGATO B) ammonta dunque ad Euro 7.052,53.

ACCERTATO che negli ultimi esercizi la quota complessivamente liquidata al personale a valere sul FOREG, obiettivi specifici, è venuta ad ammontare a:

- Euro 11.560,00 nell'esercizio 2015;
- Euro 11.019,00 = nell'esercizio 2016;
- Euro 10.251,00 = nell'esercizio 2017;
- Euro 3.408,00 = nell'esercizio 2018;

RILEVATO che la spesa prevista per la quota "obiettivi specifici" 2019 è quantificata, alla luce dei contenuti dell'Allegato B, in circa 9.000,00 Euro, cui si aggiunge il finanziamento dei due obiettivi specifici (di cui agli Allegati C e D), per i quali è previsto l'ulteriore importo di Euro 1.000,00, come sopra specificato e RITENUTO, dunque, di quantificare per l'esercizi in corso la spesa massima ammessa nell'importo di Euro 10.000,00.=

RILEVATO dunque che i fondi appaiono insufficienti a garantire la copertura della spesa prevista;

RILEVATO che il datore di lavoro si impegna a garantire il finanziamento sino a tale limite, mettendo a disposizione dunque l'importo massimo di Euro 1.947,47.= (Euro 10.000,00 - Euro 8.052,53), che assicura la copertura della spesa sopra stimata anche in caso di mancanza di risorse da trattenute per assenze dalla quota obiettivi generali o da decrementi del fondo per mancate assunzioni;

RILEVATO che l'articolo 137 del CCPL 1.10.2018, prevede che i Comuni convenzionati possono destinare ad incremento della "quota obiettivi specifici" del FOREG risorse proprie sino ad un massimo del 1% del monte salari del personale dipendente;

DATO ATTO che il presente accordo è subordinato all'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci del Servizio associato di P.L., la quale in particolare dovrà confermare lo stanziamento dei necessari fondi integrativi previsti dal medesimo, sopra richiamati;

EVIDENZIATO che l'accordo medesimo stabilisce che comunque l'incremento concesso non costituisce consolidamento del Fondo per gli anni successivi;

RICHIAMATO in questa sede il principio generale che sottende all'erogazione dei fondi incentivanti, richiamato anche dalla giurisprudenza contabile in sede di responsabilità, secondo il quale si afferma espressamente che non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati;

VISTO a tale riguardo anche l'articolo 5 del CCPL che prevede: "I contratti collettivi di settore e decentrati devono garantire il rispetto delle disponibilità economiche stabilite e non possono comportare, né direttamente né indirettamente anche a carico di esercizi successivi, oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente contratto";

RITENUTO che le fattispecie oggetto del presente accordo, che prevedono il riconoscimento al personale di polizia locale di alcune forme di incentivo per disagio connesso a particolari forme di turnistica, rientrino legittimamente nelle fattispecie previste dal CCPL quali gravose forme di articolazione dell'orario, oggetto di incentivi/indennizzi;

VISTO anche l'art. 19 comma 5 dell'CCPL 1 ottobre 2018 relativo alle assemblee sindacali e ritenuto di inserire nell'accordo una specifica disciplina attuativa della norma, come sopra evidenziato, prevedendo che sia autorizzato il recupero delle ore utilizzate per la partecipazione alle assemblee sindacali, nel caso in cui esse si svolgano, in tutto o in parte, al di fuori dei turni di lavoro;

PREMESSO E CONSIDERATO quanto sopra

si conviene la sottoscrizione del seguente

ACCORDO DECENTRATO

ARTICOLO 1

Obiettivi specifici e risorse a disposizione

1. Le risorse a disposizione per il finanziamento delle diverse quote di cui si compone il **FOREG relativo all'esercizio 2019** sono determinate come segue:

Anno 2019:

a) FOREG complessivo a disposizione e finanziato: Euro 28.804,37.= - come risultante dall'allegata tabella (**ALLEGATO A**);

b) si ritiene di quantificare la quota "obiettivi specifici" nel 25% del Fondo, pertanto sono a disposizione Euro 7.201,09;

c) si aggiungono Euro 212,98 (come risulta dalla citato Allegato A) - quale impegno a disposizione per economie dovute a trattenute a carico dei dipendenti per assenze (diverse dalla malattia), di cui al comma 6, articolo 8 dell'Accordo 25.01.2012, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 dell'Accordo, nonché Euro 638,46 derivanti da economie sugli obiettivi specifici 2018, come risulta dalla determinazione della responsabile del Servizio Programmazione e bilancio n. 109 del 21/5/2019.

Pertanto, complessivamente, per gli obiettivi specifici del FOREG 2019 sono a disposizione arrotondati Euro 8.052,53.

2. Le figure professionali potenzialmente coinvolte sono tutti dipendenti.

3. Per l'esercizio 2019, il FOREG (quota "Obiettivi specifici"), ai sensi delle norme richiamate in premessa, è determinato come segue:

a) sono compensate a valere sulla quota obiettivi specifici del FOREG le **prestazioni lavorative indicate nell'ALLEGATO B**, parte integrante del presente accordo, caratterizzate da flessibilizzazione e disagio e particolari modalità di organizzazione e razionalizzazione del servizio, anche per turni.

Le fattispecie oggetto di indennità e i relativi importi unitari riconosciuti a titolo di incentivo agli agenti sono indicati e specificati nel successivo articolo 2, che richiama il citato ALLEGATO B).

Per tali finalità e obiettivi sono messi a disposizione Euro 9.000,00;

b) sono approvati i due obiettivi specifici allegati (**ALLEGATO C**) e (**ALLEGATO D**), per i quali sono messi a disposizione Euro 1.000,00 (rispettivamente Euro 500,00 per ognuno dei due obiettivi).

La quota a disposizione per compensare le prestazioni lavorative indicate nell'ALLEGATO B) ammonta dunque ad Euro 7.052,53.=.

Pertanto, la spesa prevista per la quota "obiettivi specifici" 2019 del FOREG è quantificata in Euro 10.000,00. Tale importo costituisce la spesa massima ammessa a finanziamento del FOREG, quota "Obiettivi specifici". Il datore di lavoro si impegna a garantire il finanziamento sino a tale limite, mettendo a disposizione dunque tale importo massimo, dato dalla quota obiettivi specifici del FOREG (25% del Fondo) pari ad Euro 8.052,53 integrato con l'importo messo a disposizione ne dall'Amministrazione l'importo massimo di Euro 1.947,47.= che assicura la copertura della spesa sopra stimata anche in caso di mancanza di risorse da trattenute per assenze dalla quota obiettivi generali o da decrementi del fondo per mancate assunzioni.

4. Gli importi minimo e massimo attribuibili al personale per gli obiettivi specifici sono determinati come segue:

- importo minimo a persona Euro 6,00 (sei);
- importo massimo a persona Euro 1.500,00 (millecinquecento).

5. L'importo medio attribuibile al personale coinvolto (n. 28 soggetti) ammonta ad Euro 357,00.

ARTICOLO 2

Individuazione delle fattispecie oggetto di indennità

1. Per le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) - vale a dire compensare particolari prestazioni caratterizzate da flessibilizzazione e disagio e particolari modalità di organizzazione e razionalizzazione del servizio, anche per turni. - **nell'ALLEGATO B**) sono indicate e disciplinate le fattispecie oggetto di indennità e i relativi importi unitari.

2. Le giornate a turno unico, di cui al prospetto contenuto nel Paragrafo 3 dell'Allegato B), sono considerate a tutti gli effetti come turno "variabile" e soggette quindi allo stesso trattamento previsto per gli Agenti, di cui all'Allegato B) medesimo, Paragrafo 1, lettera f).

Articolo 3

Modalità di erogazione

1. Relativamente alle modalità di attribuzione degli incentivi economici di cui sopra, le parti stabiliscono che il pagamento di quanto spettante al personale sia effettuato da tutti i Comuni convenzionati **entro il 30 aprile 2020**.

2. Eventuali risorse del Fondo non erogate sono destinate al finanziamento del medesimo Fondo "obiettivi specifici" per un periodi di tre anni, dopo di ché saranno destinati ad ulteriore finanziamento della quota "obiettivi generali".

Articolo 4

Richiami normativi.

1. L'articolo 140 del CCPL 1.10.2018 sul Fondo incentivante per la riorganizzazione dei servizi "FOREG", prevede:

"7. La quota di cui al presente articolo è erogata al personale a tempo indeterminato, al personale a tempo determinato purchè abbia prestato nell'anno almeno 30 giorni di lavoro, nonché al personale messo a disposizione di altri Enti o istituti pubblici, con spesa a carico del bilancio dell'Ente, qualora tale fondo non venga erogato dall'Ente dove il dipendente presta il proprio servizio".

8. Per il personale comandato si applicano le medesime disposizioni previste per il personale di cui al comma 7, purchè analogo compenso non venga erogato dall'Ente di provenienza".

2. Si richiama il disposto dell'art. 156, comma 1, del CCPL 1 ottobre 2019 ("Maggiorazione dell'indennità di turno), prevedendo che al personale che presti servizio ESTERNO in giorni festivi o notturni sia attribuita una indennità forfettaria di Euro 6,00 (sei), che si aggiunge a quella oraria ordinaria di cui all'art. 121 del CCPL medesimo.

Articolo 5

Norme finali e di rinvio.

1. Il presente accordo è subordinato all'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci del Servizio associato di P.I.

2. Le parti si impegnano entro il mese di marzo 2020 a ritrovarsi per la discussione relativa al FOREG 2020.

3. Al personale impiegato in particolari manifestazioni o eventi nelle quali è previsto/richiesto il servizio di safety e security si applica quanto disposto dall'art. 156, comma 2, del CCPL 1 ottobre 2018, in quanto considerata ipotesi di turno gravoso. Ai sensi del richiamato comma 2 dell'art. 156, l'Amministrazione si impegna a individuare, con specifico accordo decentrato, gli eventi che rientrano in tale fattispecie, per le quali sarà riconosciuta una specifica indennità, nei limiti economici indicati dalla norma (massimo Euro 7,00), non cumulabile con l'eventuale indennità spettante per turno notturno o festivo richiamata dall'art. 4 comma 2, del presente accordo.

4. In ottemperanza all'art. 19 comma 5 dell'CCPL 1 ottobre 2018 ("Nei casi in cui l'attività lavorativa sia articolata in turni, l'assemblea è svolta di norma all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro. Analogamente si applica per gli uffici con servizi aperti al pubblico. Previo accordo decentrato, le assemblee possono svolgersi al di fuori dell'orario di servizio, con recupero delle ore utilizzate..."), si concorda che - per il personale che lavora per turni - è consentito il recupero delle ore utilizzate per la partecipazione alle assemblee sindacali, nel caso in cui esse si svolgano, in tutto o in parte, al di fuori dei turni stessi. In tal caso la presenza del personale dovrà essere verificata mediante rilevazione elettronica (timbratura).

5. Il presente Accordo vale per il solo esercizio 2019, salvo quanto disposto al comma 4 che ha valenza fino a sua modifica o revoca, comunque da approvare mediante altro accordo.

Letto approvato e sottoscritto

Per le OO.SS.

CISL

CGIL

UIL

Per il Comune di Mezzolombardo

Il Segretario generale

dr. Luciano Ferrari

INDICAZIONE/OSSERVAZIONE A VERBALE

Le organizzazioni sindacali richiedono alle Amministrazioni comunali di valutare l'ipotesi di abbassare la percentuale stabilita per gli obiettivi specifici (prevista dal presente Accordo al 25%), con impegno ad aumentare conseguentemente la quota messa a disposizione dalle Amministrazioni medesime a finanziamento dell'importo non coperto dalla percentuale suddetta.

Per le OO.SS.

CISL

CGIL

UIL

Per il Comune di Mezzolombardo

Il Segretario generale

dr. Luciano Ferrari

Tavella A

Costituzione del F.O.R.E.G. - Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale - (articoli 2, 3 e 4 dell'Accordo siglato il 25.01.2012 e Accordo stralcio per il rimuovo del contratto collettivo di lavoro
2016/2018, biennio economico 2016/2017, scaduto il 23.12.2016 e Contratto Centrofisico provvisorio di lavoro ed. 1.10.2010

ANNO 2019

AGENTI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE

CATEGORIA	IMPORTI PER DIPENDENTE art. 137 del CCPPL
A	€ 848,00
B base	€ 933,00
B evoluta	€ 993,00
C base	€ 1.093,00
C evoluta	€ 1.227,00
D base	€ 1.417,00
D evoluta	€ 1.640,00

N. DIP. CATEGORIA	DIPENDENTE	% di IMPORTI equivalenti agli importi indicati all'art. 137 dell'Accordo 1.10.2018	percentuale destinata agli obiettivi specifici (tra il 10% ed il 25%)	ECONOMIE trattenute dalla cassa diversa dalla materia FORSEG ANNO 2018	ECONOMIE da obiettivi specifici FORSEG 2018	TOTALE disponibilità	NOTE
1	C base DE JORIO MARCO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
2	C base CASET PAOLO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
3	C base CAVARGINI FRANCESCA	1 € 1.093,00	€ 273,25				
4	C base MACRI DOMENICA	1 € 1.093,00	€ 273,25				
5	C base TOLETTINI FABRIZIO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
6	C base PEROTTO BENEDETTA	0,9151 € 1.093,00	€ 280,04				
7	C base RONDONE JUSTIN	1 € 1.093,00	€ 273,25				
	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	€ 7.658,17 25%	€ 1.899,54	€ 5,39	€ 171,76	€ 2.066,68	
1	C base AGOSTINI CIRO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
2	C base DALLABETTA ANDREA	1 € 1.093,00	€ 273,25				
3	C base PEDRON GIOVANNI	1 € 1.093,00	€ 273,25				
4	C base WEBER ALESSIA	0,69 € 754,17	€ 188,54				
	COMUNE DI MEZZOCORONA	€ 4.033,17 25%	€ 1.008,20	-	€ 293,09	€ 1.301,38	
1	C base CALDERONE TOMMASO	0,9151 € 1.093,00	€ 260,04				
2	C base PEROTTO BENEDETTA	0,085 € 92,83	€ 23,21				
3	C base LAZZERI MANUELA	1 € 1.093,00	€ 273,25				
4	C base GIOVANNI ELISABETTA	1 € 3.279,00	€ 895,23				
	COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE	€ 819,75	€ 75,48	€ -	€ -	€ -	
1	C base BARBONE ROCCO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
2	C base BENBANI SILVIA	1 € 1.093,00	€ 273,25				
3	C base CERLENCO ROBERTO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
4	C base ECCHER GUGLIELMO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
5	C base FRANCESCHINI ALESSIO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
6	C base GOBBI ELENA	0,833 € 910,83	€ 227,71				
7	C base GREMES STEFANO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
8	C base MOSCON ANDREA	0,9151 € 1.000,20	€ 260,05				
9	C base ROSSI MICHELE	1 € 1.093,00	€ 273,25				
10	C base SALTUARI JURI	1 € 1.093,00	€ 273,25				
11	C base ZANUTTO MARCO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
	COMUNE DI LAVIS	€ 11.748,03 25%	€ 2.937,01	€ 131,11	€ 131,62	€ 3.200,74	Dato residuo obiettivo specifici 2018 da confermare
1	C base DELLA LARIA	1 € 1.093,00	€ 273,25				
	COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA	€ 1.093,00 25%	€ 273,25	€ -	€ 42,00	€ 315,25	
1	C base PAOLAZZI MARCO	1 € 1.093,00	€ 273,25				
	COMUNE DI GIOVO	€ 1.093,00 25%	€ 273,25	€ -	€ -	€ 273,25	
	TOTALE F.O.R.E.G. anno 2019	€ 28.804,37	€ 7.201,09	€ 212,98	€ 638,46	€ 8.082,53	

TOTALE F.O.R.E.G. "OBETTIVI SPECIFICI" da liquidare

27.06.2019

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Donatella Luzzi

Dawebelle



ALLEGATO B)
ACCORDO DECENTRATO FO.R.E.G.
OBIETTIVI SPECIFICI 2019

Il presente progetto è legato alla necessità di garantire una maggiore presenza del personale sul territorio grazie ad un maggiore flessibilità nella gestione dei turni di servizio. La sostanziale riduzione del personale presente all'interno del Corpo ha reso necessario che il personale presente possa garantire una disponibilità nell'erogazione del servizio.

PARAGRAFO 1. TURNI

- a) I turni sono relativi a 365 giorni all'anno e sono esposti con cadenza quadriennale.
b) Lo schema di turno si articola su un modello a rotazione di n. 8 settimane con la seguente turnazione:

1° turno settimanale: mattino
2° turno settimanale: pomeriggio
3° turno settimanale: mattino
4° turno settimanale: pomeriggio
5° turno settimanale: mattino
6° turno settimanale: pomeriggio
7° turno settimanale: mattino
8° turno settimanale: pomeriggio

Rispetto a tale schema di turno, vi potranno essere delle variazioni debitamente anticipate nella programmazione quadriennale (es. notturni, serali servizi festivi).

- c) I turni di lavoro per il personale **nel quarto e nel settimo turno settimanale, di cui sopra, potranno essere variati** e verranno esposti il venerdì per l'intera settimana successiva (lunedì-domenica), fermo restando che è possibile il cambio turno sino a tre giorni prima dell'effettuazione del servizio e ricomprende anche la domenica e le giornate festive.
- d) I servizi serali o notturni e festivi sono inseriti attingendo di norma dal personale che presta servizio nei turni ordinari.
- e) Nei calendari quadriennali verranno inseriti i servizi festivi ordinari, di regola con n. 2 operatori che prevalentemente svolgeranno il turno di mattina fermo restando eventuali esigenze che comunque se conosciute verranno già inserite nel calendario quadriennale: Qualora non vi siano necessità particolari il servizio festivo potrà essere ridotto o eliminato o spostato. Tale comunicazione avverrà entro giovedì della settimana in cui è previsto il festivo in turno, così come l'eventuale spostamento in altro orario del servizio festivo per il quale non spettano le indennità del punto f.
- f) L'operatore di regola lavora sei giornate su sette, fatte salve le ipotesi indicate nella successiva lett. h).
- g) Ai soggetti inseriti **nel quarto e nel settimo turno di cui al punto c), a titolo di incentivo** per il disagio derivante al personale dalla non preventivata e certa conoscenza degli orari, viene riconosciuto un incentivo per ogni giornata lavorata, che comporti l'effettivo spostamento del turno preventivato, pari ad Euro 30,00.= (trenta).

h) Per le particolari fattispecie, il dipendente avrà diritto ai compensi previsti dal CCPL, come da chiarimenti contenuti nella circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 26 settembre 2008 circolare n. 36/2008:

- 1) lavoro festivo prestato da dipendente che ha lavorato l'intera settimana (7 giorni su 7) :
- 2) lavoro festivo non in turno prestato da dipendente che ha comunque fruito di un giorno di riposo nei precedenti 6 giorni

i) L'indennità di cambio turno non spetta in caso di cambi dovuti a corsi di formazione, richieste dell'autorità giudiziaria o di P.S. o in caso di elezioni oppure in caso di cambio turno richiesta dall'agente.

l) Per esigenze legate al servizio alcuni agenti potrebbero avere una turnazione diversa rispetto a quella prevista al punto b) fermo restando che gli stessi parteciperanno alla turnazione dei servizi festivi e notturni

m) L'indennità di cui al punto f) non spetta agli agenti che seguono una turnazione fissa qualora sia indicata nella programmazione quadriennale.

n) Qualora esigenze di servizio rendano necessari turni con orari diversi (es: dalle 5.00 alle 11.00) superiori a 30 minuti rispetto agli orari previsti, si riconosce uno specifico incentivo, pari ad **Euro 22,00 (ventidue)**.

Se per cause di servizio il turno inizia in anticipo o termina dopo le 6 ore, e ciò NON comporta lo spostamento del turno, verrà riconosciuto unicamente lo straordinario.

PARAGRAFO 2. SERVIZI PARTICOLARI

1. Giornate di deroga alla programmazione.

Sono oggetto di deroga rispetto alla programmazione preventiva dei turni le seguenti n. 6 giornate: **Pasqua - 1 novembre - Natale - Santo Stefano - Capodanno - Ferragosto**, nelle quali non saranno previste persone in turno ordinario, fermo restando esigenze di servizio già conosciute.

Per le suddette particolari giornate si concorda che:

- l'organizzazione per l'espletamento del servizio in tali giornate avverrà in modo da assicurare che, di norma, vi sia una rotazione tra il personale tale da non impegnare nello stesso anno lo stesso agente per più di una volta;
- l'impiego di personale verrà espletato attingendo, se possibile, alla quota del personale in servizio nella terza e sesta settimana dello schema di turno.
- al personale di turno verrà corrisposta una indennità di **Euro 30,00 (trenta)**.

2. Servizio piano neve nel periodo 15 novembre 2019/15 aprile 2020.

Viene istituita una pattuglia composta da due agenti che andrà a coprire il servizio nei giorni festivi, dalle ore 13.00 alle ore 19.00, essendo il turno di mattina coperto da turni ordinari.

Per tale servizio si concorda che venga corrisposta agli agenti componenti la pattuglia una indennità pari ad **Euro 50,00 (cinquanta)**.

Le parti concordano di confermare quanto sopra nell'Accordo FOREG 2020. La previsione di spesa riguarda, invece, solo l'esercizio 2019.

PARAGRAFO 3. ORARI.

Sono stabiliti secondo quanto indicato nei seguenti prospetti.

MM	MATTINA MERCATO	06,00 - 12,00
M	MATTINA	07,00 - 13,00

P	POMERIGGIO	13,00 - 19,00
PP	POMERIGGIO PATTUGLIA	13,00 - 19,00
PPF	POMERIGGIO PATTUGLIA FESTIVA	13,00 - 19,00
SE	SERA	16,00 - 22,00
SEF	SERA FESTIVA	16,00 - 22,00
SEL	SERA LUNGA	19,00 - 01,00
SELF	SERA LUNGA FESTIVA	19,00 - 01,00
N	NOTTE	22,00 - 04,00
PI	PIANTONE	22,00 - 04,00
PIF	PIANTONE FESTIVO	22,00 - 04,00

SIGLE CHE NON PREVEDONO TURNI

REC	RECUPERO ORE STRAORDINARIE
CM	CORSO MATTINA
CP	CORSO POMERIGGIO
CG	CORSO GIORNATA
F	FERIE
PS	PERMESSI SINDACALI
PV	PERMESSI VARI
A	ASPETTATIVA
MAL	MALATTIA
RIP	RIPOSO

TURNI

06,00 - 12,00	MM
07,00 - 13,00	M
13,00 - 19,00	P
16,00 - 22,00	SE - SEF
19,00 - 01,00	SEL - SELF
22,00 - 04,00	N - NF - PI - PIF

Se nel quarto e nel settimo turno di cui al punto b, al codice si affiancherà la sigla V pertanto saranno:

(MMV-MV-MPV-MPFV-PV-PPV-PPFV-SEV-SEFV-SELV-SELFV-NV-VFV-NLV-NLFV-PIV-PIFV-PILV-PILFV)

Il turno 22,00 - 04,00 verrà attivato solo in occasione di manifestazioni o eventi che richiedono una presenza prolungata quali manifestazioni (es. fine estate a Mezlombart, Porteghi e Spiazi, Settembre rottaliano e simili).

Potranno essere richiesti turni con orari diversi da quelli previsti ad ogni agente per un massimo di 10 all' anno, in alternativa il turno inizierà o finirà all'orario previsto e le ore in più verranno conteggiate come straordinari e potranno essere richieste solo in occasione di particolari eventi (manifestazioni gare sportive ecc.)

Per esigenze di servizio talune persone potranno negli orari dei turni previsti avere una cadenza diversa rispetto a quella prevista nei Paragrafo 1, lettera b, qualora gli stessi abbiano cadenze prefissate le stesse in caso di cambio turno non avranno diritto alle indennità di cui al punto f) del paragrafo 1. Gli stessi parteciperanno alla turnistica festiva e/o orario serale e notturno

PARAGRAFO 4. NORME SPECIFICHE PER GLI ISPETTORI- COORDINATORI

Nel caso in cui agli ispettori non sia riconosciuta la P.O. (Posizione organizzativa), le parti concordano sulla necessità di provvedere ad integrare il presente Accordo decentrato, per definire orari e altre modalità organizzative relative a tali figure professionali, fermo restando quanto segue:

- nella programmazione e turnistica degli ispettori, il servizio feriale in turno unico è inteso su 6 ore continuative con orario al mattino 07.30 - 13.30 e al pomeriggio 13.30-19.30;
- è possibile che i coordinatori siano in servizio anche in altri orari, indicati in specifica tabella;
- di regola, fatte salve diverse esigenze di servizio, gli ispettori/coordinatori che lavorano in turno unico svolgono il servizio al mattino (07.30-13.30);
- i Coordinatori sono liberi di interscambiarsi nel rispetto del principio turno/orario spezzato (vale a dire che un coordinatore lavora con il turno e l'altro lavora con l'orario spezzato).

E' rinviato a specifico Accordo decentrato la quantificazione degli importi da corrispondere agli ispettori (nel caso in cui non siano assegnatari di P.O.):

- per compensare la necessità di effettuare servizi con orario spezzato;
- per il disagio che consegue ad eventuali cambi turno;
- per compensare la necessità, per ragioni di servizio, di effettuare turni con orari diversi superiori a 30 minuti rispetto agli orari previsti.

Relativamente all'orario di lavoro degli ispettori, si concorda che i medesimi continueranno a rispettare l'orario attuale fino alla definizione di nuove condizioni stabilite dalla Conferenza dei Sindaci o dal Comandante.

Le organizzazioni sindacali propongono la seguente articolazione dell'orario:

L'orario di lavoro si svolge di regola su cinque giorni la settimana con alternanza fra i due Ispettori responsabili di sede (area Mezzolombardo - area Lavis) secondo la seguente turnazione di massima dove per M si intende servizio a turno unico, per S si intende servizio in turno spezzato, per R si intende riposo settimanale :

	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
Ispettore 1	M	S	S	S	M	R		R	M	S	S	S	M	
Ispettore 2	R	M	S	S	S	M		M	S	S	S	M	M	

Nel rispetto comunque delle 36 ore di lavoro settimanali, al fine di consentire una elasticità del servizio che possa adattarsi alle reali esigenze lavorative (es. riunioni ed attività/interventi da effettuare in orari che vanno oltre il normale orario di lavoro, raccordo con agenti che lavorano su turni differenziati, etc.) si concorda quanto segue :

Turno unico (M)	In linea generale l'orario viene individuato come segue. mattino : fascia rigida 8:00-12:00, fascia flessibile 7:00-8:00, 12:00-14:00; pomeriggio : fascia rigida 14:00-18:00, fascia flessibile 12:00-14:00, 18:00-20:00; Salve diverse esigenze di servizio l'orario sarà svolto al mattino
Turno spezzato (S)	In linea generale l'orario viene individuato come segue : fascia rigida 8:30 -12:30, 14:30 - 16:30 fascia flessibile : 7:30 - 8:30, 12:30 - 13:30, (pausa pranzo obbligatoria) 13:30-14:30, 16:30 - 18:30

PARAGRAFO 5. TURNI UFFICIO MEZZOLOMBARDO

Per garantire l'apertura dell'ufficio di Mezzolombardo (segreteria del Corpo) potranno essere individuati uno o più agenti che seguiranno il seguente turno settimanale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Spezzato ufficio	Spezzato ufficio	Spezzato ufficio	Spezzato ufficio	Mattina Ufficio	Riposo	Riposo

Spezzato ufficio orario sigla SUF 07,45 - 12,45; **13,45 - 16,00.**
Mattina ufficio 07,00 - 13,00

Qualora gli agenti individuati effettuino servizio in turno domenicale o di sabato così come da paragrafo 3 effettueranno il riposo il venerdì qualora effettuino il giorno di riposo in altro giorno della settimana il venerdì effettueranno turno spezzato ufficio

Gli stessi parteciperanno alla turnistica festiva e/o in orario serale o notturno come gli altri agenti. Nella turistica quadriennale gli agenti potranno essere destinati a partecipare ai turni così come previsto dal paragrafo 3 in tal caso il venerdì effettueranno orario spezzato ufficio. Il venerdì mattina nella programmazione quadriennale potrà essere modificato con altro orario previsto dal Paragrafo 3. Per tali servizi non spetta l'indennità di cui al punto f) del Paragrafo 1.

Per garantire la funzionalità dell'ufficio amministrativo del Corpo, potrà essere individuato un dipendente che seguirà il seguente turno settimanale fermo restando la possibilità che lo stesso possa, qualora il Comando le ritenga opportuno, avere la cadenza di turni cui al Paragrafo 1, lettera b).

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Spezzato ufficio	Spezzato ufficio	Spezzato ufficio	Spezzato ufficio	Mattina Ufficio o Pomeriggio ufficio	Riposo	Riposo

Spezzato ufficio orario 08,00 - 13,00; **14,00 - 16,00**
Mattina ufficio 07,00 - 13,00
Pomeriggio ufficio 13,00 - 19,00

Il venerdì effettuerebbe il turno mattina pomeriggio con cadenza 1 settimana mattina 2 settimana pomeriggio e così via con la presente cadenza.

Qualora l'agente individuato effettui servizio in turno domenicale o di sabato effettueranno il riposo il venerdì qualora effettuino il giorno di riposo in altro giorno della settimana il venerdì effettueranno turno spezzato ufficio

Qualora presti servizio in turno di sei ore nelle giornate dal lunedì al giovedì il venerdì effettuerebbe orario spezzato

Gli stessi parteciperanno alla turnistica festiva e/o in orario serale o notturno come gli altri agenti. Nella turistica quadriennale l'agente potrà essere destinato a partecipare ai turni in tal caso il venerdì effettuerà orario spezzato ufficio. Il venerdì mattina nella programmazione quadriennale potrà essere modificato con altro orario previsto dal paragrafo

Al personale che opera in segreteria non spettano indennità di cui al Paragrafo 1, lett. g) (per turno variabile).

PARAGRAFO 6. DISPOSIZIONI VARIE.

Si stabiliscono le seguenti norme, opportune al fine dell'applicazione degli incentivi per la turnistica.

a) Inizio e fine turni.

La presenza in servizio è convalidata mediante il passaggio in entrata ed uscita del tesserino magnetico attraverso il rilevatore.

Eventuali errori di timbratura (entrata anziché uscita o viceversa) vanno corretti timbrando nuovamente nel modo giusto, prima che sullo schermo compaia il minuto successivo. La macchina infatti registra solo una timbratura per ogni minuto.

b) Mancate timbrature.

Tutte le mancate timbrature dovranno essere segnalate tempestivamente attraverso l'apposito modulo cartaceo o mediante richieste intranet (a seconda dell'organizzazione software).

La mancata timbratura indicherà l'ora di entrata o di uscita con la giustificazione scritta, sarà vistata ed eventualmente giustificata, laddove ne ricorrano i presupposti, dal Comandante o suo sostituto.

La mancata timbratura successiva alla terza, nell'arco del trimestre di riferimento (gennaio/marzo; aprile/giugno; luglio/settembre; ottobre/dicembre) comporterà la sanzione disciplinare del richiamo orale, senza alcuna ulteriore detrazione oraria né altre penali di sorta.

I motivi ammessi a giustificazione della mancata timbratura sono esclusivamente ascrivibili a cause di servizio, oppure per comprovato incidente tecnico derivante da malfunzionamento dell'apparecchio.

c) Tempo vestizione.

Si riconosce un tempo pari a dieci minuti per indossare l'uniforme, la buffetteria, per ritirare apparecchi tecnici e dotazioni di servizio. Il tempo per la vestizione concorre dall'orario stabilito per l'inizio del servizio, tenuto conto dell'effettiva timbratura.

d) Ritardi.

Il dipendente è tenuto a giustificare il ritardo (i motivi ammessi sono solo il caso fortuito o la forza maggiore) in entrata sull'orario di servizio entro la giornata stessa.

Il ritardo andrà recuperato dal monte ore flessibile; in caso contrario verrà applicata una penalizzazione pari alla durata del ritardo accertato.

Se nel corso dell'anno solare il dipendente accumula più di quattro ritardi, non giustificabili, incorrerà nella sanzione disciplinare del richiamo orale, senza alcuna ulteriore detrazione oraria né altre penali di sorta.

e) Orario flessibile.

Inizio turno: l'entrata è ammessa con una flessibilità pari a **massimo di 5 minuti** dopo l'orario teorico di inizio (ad esempio: alle 7.05 se l'entrata è prevista per le 7.00): E conseguentemente, l'eventuale entrata alle ore 07.06 è considerato ritardo e va giustificato.

Uscita: è ammessa l'uscita al termine del turno con una flessibilità di 5 minuti in positivo e negativo.

I minuti così conteggiati, in negativo e o positivo, vanno a formare un monte ore massimo di 4 ore, se in positivo e 3 ore se negativo che vengono riportati al mese successivo.

Il superamento del monte ore prevede il taglio del medesimo, nel senso che al mese successivo saranno riportate al massimo 4 ore o 3 ore (se negativo).

Le ore accumulate in più, se negative verranno d'ufficio decurtate dalle ore di ferie orarie o straordinari.

c) Pattuglie armate.

I servizi armati (pattuglia) iniziano e terminano presso il Comando centrale a Mezzolombardo. Questo in quanto l'armeria obbligatoriamente deve essere presso il comando centrale e per garantire la massima sicurezza degli operatori.

Fermo restando la possibilità di istituire una armeria anche presso la sede di Lavis

g) Ferie.

In considerazione del fatto che il contratto collettivo prevede che due settimane vadano fruite nel periodo giugno settembre (periodo estivo), per consentire una adeguata programmazione di dettaglio, a cadenza quadrimestrale, le domande di ferie (programmate) dovranno essere presentate:

10 gennaio fine aprile entro 10/12 anno precedente

1 maggio fine agosto; entro 10/03/ aa

1 settembre 10 gennaio entro 10/08/ aa.

Le ferie devono essere organizzate compatibilmente con esigenze di servizio.

Il personale dovrà quindi essere opportunamente alternato.

Le ferie richieste dopo le scadenze di cui sopra (piano ferie) saranno valutate, ai fini dell'approvazione solo se non in contrasto con altre richieste giunte nel termine.

Chi presenta le ferie/recuperi entro le date indicate ha diritto di precedenza rispetto a chi le presenta successivamente.

h) Utilizzo dei buoni pasto.

Gli stessi potranno essere utilizzati nelle fasce orarie delle ore 10,00 alle ore 00,00 prima o dopo l'inizio del servizio. Qualora si sia utilizzato il buono pasto nonostante il non aver effettuato le 6 ore (es. turno 13,00 - 19,00 timbrato ore 12,00 e per soprappiunte esigenze quali malattie o richieste di permessi che comportino la riduzione delle ore effettuate, meno di 6 l'agente dovrà immediatamente comunicarlo all'ufficio personale del comando e nel contempo dovrà comunicare il giorno che pur avendone diritto non usufruirà del buono pasto a compensazione di quello erroneamente utilizzato).

Mezzolombardo, 27 giugno 2019



Accordo decentrato Polizia locale 2019 - ALLEGATO C

FOREG 2019 - OBIETTIVI SPECIFICI

PROGETTO OBIETTIVO n. 1

OGGETTO: Semplificazione procedimento amministrativo per il rilascio di ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico di varia natura.

Descrizione progetto

Si prevede di semplificare e di conseguenza di rendere più efficace ed economico rispetto a quanto fatto fino al 2018 il procedimento amministrativo di cui all'oggetto nel seguente modo:

- Sottoscrizione dei provvedimenti solo da parte del Comandante di PL e non più da parte del Sindaco: la modifica, oltre a ricondurre il potere di emanare gli atti di specie all'organo competente per legge in applicazione del principio di separazione dei poteri di indirizzo politico amministrativo, in capo al Sindaco, e di gestione amministrativa, in capo ai dirigenti/funzionari responsabili di Servizio, consente di ridurre i tempi del procedimento amministrativo in quanto gli atti sono firmati dal Comandante presso la sede del Comando, quasi sempre contestualmente alla loro emissione, e non più dal Sindaco presso il Municipio in tempi successivi non preventivabili. In questo modo si evita anche che Agenti del Corpo, non dovendo consegnare e ritirare gli atti in Municipio, vengano distolti dalle attività di servizio.
- Eliminazione del protocollo comunale: consegue alla modifica di cui al punto precedente. Tale operazione è diventata superflua dato che gli atti vengono firmati solo dal Comandante di PL e archiviati nel protocollo del Comando. Copia degli stessi viene comunque trasmessa in formato digitale per l'archiviazione all'Ufficio Protocollo Comunale. Anche tale modifica riduce i tempi del procedimento amministrativo: si evita, come invece veniva fatto in precedenza, di trasmettere con posta elettronica all'Ufficio Protocollo Comunale il file dell'atto da emettere e del relativo allegato che ne ha originato l'emissione, di verificare che il messaggio spedito sia stato ricevuto, che il personale comunale lo abbia protocollato e che sia stato comunicato al Comando il numero di protocollo per il successivo inserimento nel provvedimento definitivo;
- Trasmissione dei provvedimenti sempre tramite posta elettronica e non più, almeno per buona parte di essi, mediante consegna a mani sul territorio da parte degli Agenti o tramite ritiro diretto presso il Comando da parte dei cittadini. In questo modo gli Agenti non vengono distolti dai loro compiti di istituto e i cittadini ottengono copia del provvedimento richiesto più rapidamente senza dovere perdere tempo per venire in comando a ritirarli. La modifica permette di risparmiare anche i costi di riproduzione delle copie dei documenti da consegnare a ciascuno dei richiedenti e di organizzare in archivio digitale la conservazione degli atti in modo tale da facilitare eventuali ricerche e riproduzioni successive;
- Pubblicazione degli atti all'albo comunale direttamente da parte degli Agenti incaricati a redigerli: si riducono i tempi e le risorse umane a tal fine necessarie nel caso in cui l'operazione fosse rimessa al messo comunale.

Dipendenti coinvolti

Nominativo	Qualifica
Diego Dalmonego	Ispettore di PL – Comandante ff.
Marco Zanutto	Agente di PL

Termini

31 agosto 2019.

Costi e ripartizioni degli importi

Per il progetto è messo a disposizione da parte dell'amministrazione l'importo di Euro 500,00 da liquidare a conclusione del progetto.

Ripartizione: 90% all'agente Marco Zanutto e 10% al Vicecomandante D.Dalmonego, fermo restando che tale quota spetterà solo nel caso in cui allo stesso non sia riconosciuta l'indennità di P.O.

Mezzolombardo, 19 giugno 2019

Il Comandante ff. Dalmonego Diego

Approvato dalla Giunta nella seduta del _____

Il Segretario
dr Luciano Ferrari

Accordo decentrato Polizia locale 2019 - ALLEGATO D

FOREG 2019 - OBIETTIVI SPECIFICI

PROGETTO OBIETTIVO n. 2

OGGETTO: Realizzazione/ampliamento/messa a norma dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Mezzolombardo e ampliamento dello stesso sul Comune di Mezzocorona e di San Michele all'Adige.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione e gestione di un sistema di videosorveglianza distribuito nel territorio, composto da una piattaforma di gestione residente il Comando di Polizia Locale e una postazione di videosorveglianza in visione live posta presso la Stazione Carabinieri di Mezzolombardo.

Il sistema dovrà rispondere ai seguenti macro-requisiti:

- Affidabilità del sistema;
- Possibilità di monitoraggio real-time ed in differita, con crescente livello di fluidità delle immagini, da 1 (uno) fps fino a 25 (venticinque) fps;
- Memorizzazione dei dati su site differenziati, al fine di consentire il reperimento delle immagini anche in caso di atti vandalici compiuti direttamente sul posto.

Il sistema previsto dovrà permettere la visualizzazione e la registrazione in locale delle telecamere installate, permettendo al tempo stesso lo stoccaggio dei filmati per un periodo massimo di 7 gg.

Il progetto prevederà per la sua realizzazione di vari gradi di avanzamento per il raggiungimento di un nuovo Sistema di Videosorveglianza urbana per il controllo del territorio della parte centrale della Piana Rotaliana: dapprima nel Comune di Mezzolombardo, ed in seguito nei comuni di Mezzocorona e San Michele all'Adige. Il Sistema di Videosorveglianza verrà realizzato con l'intento primario di rispondere alle seguenti esigenze di Sicurezza Urbana e Controllo del Territorio: • Monitorare la viabilità urbana e gli accessi principali alle borgate, per eventuali interventi in caso di necessità ai fini della sicurezza; • Monitorare aree di pubblico interesse per la sicurezza; • Costituire un deterrente per azioni vandaliche contro il patrimonio pubblico e privato; • Ridurre e prevenire gli atti criminosi nelle aree sotto il controllo delle telecamere; • Fornire un contributo documentale nell'eventualità di atti criminosi; • Facilitare le operazioni ed i servizi di vigilanza delle forze dell'ordine; • Ottimizzare e coordinare interventi in funzione di una gestione razionale delle risorse; • Incrementare nella cittadinanza la percezione di prossimità delle Istituzioni. Il Sistema di Videosorveglianza sarà realizzato in fasi successive, andando alla fine a coinvolgere tutti e tre i comuni interessati

Le dimensioni del Sistema in oggetto, le necessità di sicurezza, di affidabilità e disponibilità per tutti gli utilizzatori, nonché l'espandibilità verso altre innovative applicazioni, determinano la scelta di componenti standard per una soluzione hardware e software specificatamente sviluppata per sistemi di videosorveglianza urbana, per dare alla realizzazione quelle caratteristiche di modularità, sicurezza ed accessibilità per gli utilizzatori necessarie a garantire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Il sistema è rispondente ai dettami del GDPR e del vigente Regolamento della Privacy (Provvedimento del Garante emanato in data 8/04/2010 ed entrato in vigore il 28/04/2010). In particolare il sistema prevederà: Accesso al sistema tramite autenticazione su più livelli (es. Amministratore, Responsabile del trattamento, designato, incaricato del trattamento, manutentore, ecc.) con profili di autorizzazione personalizzabili per singolo individuo; Conservazione dei log di tutti gli eventi, accessi, ecc. per almeno 6 mesi; Adempimenti e formazione specifici per la Privacy. • Adozione di elevati standard di sicurezza grazie ad una gestione centralizzata delle registrazioni e della concessione dei diritti d'accesso; tutti gli accessi, i movimenti e le modifiche sono registrati su file log gestibili solo dall'amministratore di sistema.

Dipendenti coinvolti

Nominativo	Qualifica
Diego Dalmonego	Ispettore di P.L, Comandante f.f.
Calderone Tommaso	Agente di P.L.

Termini

31 ottobre 2019.

Costi e ripartizione degli importi

Per il progetto è messo a disposizione dell'amministrazione l'importo di **Euro 500,00** da liquidare a conclusione del progetto.

Ripartizione: 90% all'agente Tommaso Calderone e 10% al Vicecomandante D.Dalmonego, fermo restando che tale quota spetterà solo nel caso in cui allo stesso non sia riconosciuta l'indennità di P.O.

Mezzolombardo, 19 giugno 2019

Il Comandante
Diego Dalmonego

Approvato dalla Giunta nella seduta del 11/12/1982

Il Segretario generale
Dr. Luciano Ferrari

J. P. R. D.